POCHI HANNO UNA CONOSCENZA SOSTANZIALE DELLE NORME

Fare RETE ed essere riconosciuti

Ing. Massimo Rivalta
presidente Animac

Associazionismo e fare sistema sono due concetti fondamentali per essere presenti sui tavoli tecnici che contano, ma anche per esercitare quel diritto a essere distinti rispetto ad altri che non operano con le adeguate e opportune garanzie tecniche e operative necessarie.
Animac si sta muovendo e si sta trasformando, voi potreste esserne il vero contenuto.

Il mese scorso è iniziato il corso in Ingegnera Forense in ambito civile, presso la Fondazione degli Ingegneri della Provincia di Torino, organizzato dallo scrivente e dalla collega Chiara Soragna con la partecipazione attiva di un noto Magistrato di Corte di Cassazione e di un altrettanto noto avvocato con cui già avevo collaborato in precedenza in qualità di arbitro in un contenzioso civile.
Richiamo questo contesto in quanto lo svolgimento a quattro docenti delle lezioni ha avuto un successo inaspettato. Il tutto si è svolto come un vero dibattito tra noi piuttosto che una formazione frontale come normalmente siamo abituati, riportando esperienze e casi professionali che a mano a mano hanno talmente coinvolto i discenti, tanto da dover rinviare a un successivo momento le domande dei presenti. Ma perché richiamo questo esempio? Perché mi sono accorto, nell'aula gremita di colleghi ingegneri con esperienze ed età differenti, che molti di loro non conoscevano assolutamente di cosa stavamo parlando, alcuni dimostravano una conoscenza discreta della materia e pochi una conoscenza sostanziale delle norme che regolano la procedura del processo in ambito civile e delle sue sfaccettature. Di questi, alcuni approcciavano questo tipo di formazione molto particolare per la prima volta, necessaria, a seguito della Riforma Cartabia, per l'iscrizione al neo Albo Nazionale dei CTU e dei Periti... e su questo non mi esprimo...

Similitudine imbarazzante

La scoperta è stata quella di constatare la poca conoscenza delle norme che regolano l'attività professionale da parte di CTU anche di vecchia nomina. In quel preciso istante, il mio pensiero, istintivamente è corso alla settimana precedente quando è stato organizzato un evento formativo sulle apparecchiature a pressione che ha avuto un ottimo successo di partecipazione, tanto da programmarne l'organizzazione di altri due prima della fine dell'anno. Ma quale sarebbe la corrispondenza tra i due eventi, verrebbe da chiedersi. Il fatto che molti operatori del settore, anche di note aziende, anche di grandi gruppi, non fossero a conoscenza della normativa vigente, prestando il fianco a situazioni a dir poco complesse e articolate, quando non imbarazzanti, nel momento in cui fosse nato un contenzioso civile o penale. Il riferimento va al fatto che, se gli installatori e gli operatori del settore dell'aria compressa hanno le medesime problematiche degli ingegneri forensi, o forse di tutti gli ingegneri liberi professionisti e non iscritti ad un Albo Professionale, la cosa poteva anche rappresentare un confronto

ANIMAC cell. 3355357117 - www.animac.it

positivo per gli installatori... e invece no. Provo a spiegarne le motivazioni. Gli ingegneri liberi professionisti hanno l'obbligo d'iscrizione all'Albo Professionale il cui compito è garantirne la capacità, nei confronti dei terzi (i clienti). Il funzionamento dell'Albo è come quello della Magistratura con tanto di commissione permanente apposita con lo scopo di vigilare su ogni singolo iscritto nel caso di esposti proveniente da terzi esterni all'Ordine o da riconosciuti comportamenti non etici mantenuti dallo stesso. Gli iscritti all'Ordine hanno l'obbligo della formazione permanente, ovvero sono tenuti a dimostrare l'aggiornamento formativo con la partecipazione a corsi ed eventi con tanto di verifica scritta con esito positivo. Gli ingegneri forensi, inoltre, anche con la formalizzazione e le modifiche della recente Riforma Cartabia, hanno l'obbligo di seguire corsi specifici che arricchiscano le capacità e le loro conoscenze professionali. Ma non basta. Gli ingegneri forensi hanno l'obbligo di iscriversi a un Albo Nazionale (appena creato) dei CTU e dei Periti con il vincolo e l'obbligo, "sine qua non", di dimostrare le esperienze professionali in ogni settore di competenza per cui vogliano iscriversi (antinfortunistica stradale, strutture, impian, altro).

Naturalmente la situazione tra gli installatori e gli ingegneri forensi non può essere paragonabile se non nel fatto che esista la carente a fattor comune conoscenza normativa.

Tornando a noi

Nel caso degli installatori, però non esiste un albo professionale, un registro dei soci qualificati, non esiste un'organizzazione di riferimento a garanzia di terzi e degli installatori medesimi, non è obbligatoria la formazione professionale, non si conosce, in molti casi, cosa sia e come si compili una dichiarazione di conformità e tanto altro che fa la differenza.

Tante, troppe, però le occasioni sfuggite per creare rete e associazionismo, argomento già ribadito più volte.

Fare parte di un'Associazione, quale Animac, rappresenta un concreto motivo che fa la differenza tra chi opera e trasmette correttamente le informazioni al cliente finale, e chi in carenza delle nozioni fondamentali agisce con le facilmente immaginabili conseguenze che si possono riscontrare ogni giorno sul campo.

Associazionismo

Associazionismo e fare rete sono due concetti fondamentali per essere presenti sui tavoli tecnici che contano, ma anche per esercitare quel diritto a essere riconosciuti rispetto ad altri che non operano con le adeguate e opportune garanzie tecniche e operative necessarie.

Fare parte di coloro che tracciano le linee guida rappresenta un contributo alla crescita professionale, favorisce lo scambio di esperienze, promuove un confronto costante con le tendenze del mercato, contribuisce a rapportarsi in modo sempre più qualificato con il lavoro.

In particolare fare parte di Animac significa anche godere di tutti i servizi che l'Associazione mette a disposizione.

Ma quali potrebbero essere i motivi principali per cui partecipare attivamente ad Animac?

Riporto, in sintesi, le ragioni per cui è importante, in un ambito professionale quale quello degli addetti ai lavori nel settore dell'aria compressa, essere uniti e veleggiare insieme verso obiettivi e traguardi comuni.

- Fare sistema.
- Opportunità di comunicazione e marketing.
- Formazione e informazione.
- Servizi e consulenza.
- Registro dei Soci Certificati.
- Contribuire a creare una presenza attiva.
- Pubblicazioni tecniche come il Vademecum Animac.

Per finire

Vorrei richiamare l'attenzione sul Registro dei Soci Certificati di cui abbiamo già scritto in queste pagine. La creazione di un registro/albo permette di distinguersi dagli operatori di settore non adeguatamente preparati che non conoscono nemmeno come vada redatto un documento programmatico di intenti o un protocollo di intervento volto alla corretta informazione tecnica del cliente finale.

Animac si sta muovendo e si sta trasformando, voi potreste esserne il vero contenuto. E' necessaria poco più di un'ora al mese di tempo da dedicare a un vostro interesse, che non sia unicamente il lavoro, ma per la vostra formazione, crescita e identità, ciò in una visione e un progetto di media e lungo temine. Nelle organizzazioni commerciali di distributori e installatori che ho visitato e visito, sono presenti molteplici certificazioni di qualità esposte nelle bacheche con tanto di "Mission Aziendale", che dovrebbero essere però supportate dalla conoscenza del proprio settore di riferimento, non solo in termini tecnici, ma anche normativi.

Animac offre un'opportunità, non solo per l'aggiornamento, ma anche per un riconoscimento uffficiale di qualità e garanzia.